

m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0017419.05-07-2019



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
 72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
 www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. _____

Brindisi, _____

solo PEC

Regione Puglia
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
 del Territorio e del Mare**
 DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

E, p.c.

Comune di Brindisi
 ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

OGGETTO : ID_VIP: 4668 Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "centrale termoelettrica di Brindisi sud "Federico II" – Sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuove unità a gas" – Proponente Enel Produzione S.p.A. - **Parere**

In riferimento alla nota prot. DVA 13000 del 22/05/2019 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente ha comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto richiamata, e la nota prot. 6591 del 03/06/2019 con cui la sezione Autorizzazione Ambientale della Regione Puglia invita le amministrazioni a far conoscere le proprie determinazioni e/o osservazioni entro il 06/07/2019, si evidenzia quanto segue.

Sebbene il progetto presentato dalla società sia inquadrato quale "Sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuove unità a gas" e – nelle premesse della Relazione Tecnica si faccia riferimento alla realizzazione di due unità a gas, taglia massima 1680 MWe, in sostituzione delle esistenti a carbone, con contestuale riduzione della potenza termica autorizzata da 6560 MWt a 2700 MWt, dall'esame della documentazione tecnica complessivamente presentata non si evincono altri dettagli circa la cessazione dell'utilizzo delle unità a carbone. I nuovi gruppi, infatti, sembrerebbero completamente indipendenti da quelli esistenti, né nel crono programma (allegato 10) vi è traccia delle attività di smantellamento dei gruppi esistenti e del coordinamento di tali attività con quelle di realizzazione dei nuovi gruppi a turbogas, che verrebbero invece realizzati in aree attualmente adibite a parcheggi, uffici, magazzini, ecc..., senza intaccare i gruppi esistenti.

Si ritiene pertanto che, in assenza di dettagli e informazioni progettuali vincolanti relativi alla effettiva dismissione dei gruppi esistenti contestualmente alla costruzione dei nuovi, si debba inquadrare più correttamente l'intervento come realizzazione di un nuovo impianto di combustione, piuttosto che come modifica di impianto esistente, e pertanto l'intervento sia da assoggettare a procedimento di valutazione d'impatto ambientale (in quanto ricadente nelle voci 2 e 18 dell'allegato II alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

Inoltre si ritiene che sia necessario assoggettare il progetto a procedimento di valutazione d'impatto ambientale al fine di poter compiutamente valutare, con il necessario approfondimento tecnico, gli aspetti inerenti la valutazione degli impatti cumulativi dell'impianto progettato con gli altri – già esistenti o in fase di istruttoria presso lo stesso MATTM – di analoga tipologia (centrali a turbogas), completamente assenti nella documentazione già presentata.

IL DIRIGENTE
Dott. Pasquale EPIFANI



Il Presidente
Ing. Riccardo ROSSI



Documento firmato da:
ROSSI RICCARDO
PROVINCIA/VATIT-
80001390741/00184540748